

Il Comune sonda se ci sono altri operatori interessati alla gestione

## Indagine di mercato per l'area Nuvolari

Cuneo

Il Comune di Cuneo, come anticipato sulla prima pagina del nostro settimanale il 18 marzo, ha deciso di fare l'indagine di mercato per verificare se ci sono degli operatori "interessati all'utilizzo degli spazi, delle strutture e delle attrezzature" presenti nell'area di proprietà municipale del Nuvolari Libera Tribù, al Parco della Gioventù del capoluogo. La proposta dell'assessore al Patrimonio e per la Cultura, **Alessandro Spedale**, ha ottenuto l'ok della Commissione convocata, alla presenza dei dirigenti **Renato Peruzzi** e **Virginia Ghibaud**, dal presidente **Marco Vernetti**. "Questo - ha spiegato l'assessore - ci sembra il modo migliore per capire se ci sono altre proposte, oltre a quella di chi ha gestito il complesso dal 1995. Lo strumento, però, non è un bando che prevede l'affidamento, ma serve solo a farci un'idea della situazione. Tenendo conto che è una procedura veloce, potremo decidere in una Commissione entro il 30 aprile: giorno in cui scade la Convenzione con gli attuali gestori". Il problema, però, sono proprio gli attuali gestori della **Cooperativa Zabum 1** e dell'**Associazione Nuvolari** che, in 21 stagioni estive, han-



La frequentata area del Nuvolari in una delle stagioni passate

no investito molti soldi nell'area (146 milioni di lire solo nei primi 14 anni). Raggiungendo, ogni volta, le 100.000 presenze e organizzando una media di 80 concerti. Quindi, non si possono liquidare su due piedi. A sottolinearlo sono stati diversi consiglieri. A partire da **Giovanni Cerutti**, **Mario di Vico** e **Gigi Garelli**. Quest'ultimo ha anche chiesto di posticipare l'indagine a settembre, alla fine della nuova stagione del Nuvolari, per poter avere un tempo maggiore di riflessione. "In tutti questi anni - ha detto **Enrico Collidà** - i gestori hanno intercettato le pulsioni e le ansie giovanili, offrendo loro un luogo dove incontrarsi e svolgendo un'importante funzione sociale. Naturalmente se ci sono delle regole previste dalla Convenzione vanno rispettate". E **Giancarlo Arneodo**: "L'indagine ci permette di capire se abbiamo veramente delle alternative a **Zabum**, perché è facile solo criticare". Ma sono anche e-

mersi due rovesci della medaglia. Il primo: dai numeri illustrati da **Spedale**, il Comune ha dato un contributo ai gestori per la programmazione musicale (media di 20.000 euro all'anno). Il secondo: la musica ad alto volume che "colpisce" le zone prospicienti di Borgo San Giuseppe e del Centro storico. A metterlo in luce sono stati **Antonino Pittari** e **Riccardo Cravero**. L'assessore ha detto che la nuova Convenzione prevederà un'adeguata barriera di insonorizzazione e, per consentire il recupero di questo e di altri investimenti, la sua durata dovrà essere di 5/6 anni. Nel finale, però, in Commissione ci sono stati i ringraziamenti di molti consiglieri alla **Cooperativa Zabum 1** e all'**Associazione Nuvolari** per il prezioso lavoro svolto. Fin troppi. Al punto che, riflettendoci sopra, poteva quasi sembrare il modo per esprimere un "benservito" gentile, ma definitivo. Chissà. Vedremo. **s.pe.**

Bus extraurbani non più in piazza Galimberti ma nei corsi ciliari

## Sul trasporto pubblico In via Roma solo due navette

Cuneo

La commissione Mobilità, convocata dal presidente **Silvano Enrici**, presente il dirigente del settore, **Luca Gautero**, è partita con le comunicazioni dell'assessore, **Davide Dalmasso**, sulla situazione del trasporto pubblico riguardante la Conurbazione di Cuneo. Il Comune, mettendoci risorse proprie, attraverso la sospensione del freebus in centro città e la soppressione della linea 19 verso Cinelandia, ha prorogato il servizio esistente per tutto il mese di aprile. Poi, si vedrà. "La Regione - ha spiegato l'assessore - nonostante il Tar si sia espresso chiaramente contro i tagli e noi avessimo chiesto l'immediato reintegro delle risorse, non si è più fatta sentire. Viviamo nell'assoluta incertezza. E, chiaro, però, che se non arriverà quel milione e mezzo di euro sforbiciato, bisognerà rivedere corse e linee. Per questo motivo, abbiamo già avviato un tavolo di confronto con l'azienda e i sindacati". **Dalmasso** ha poi illustrato le proposte dell'Amministrazione riguardanti l'intero trasporto pubblico locale emerse attraverso lo studio del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums). Alcune novità importanti ci sono: anche se la maggior parte andrebbe-



Gautero e Dalmasso

ro a regime dopo la conclusione dei lavori del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (Pisu). Lungo l'asse di via Roma transiterebbero solo più due navette. La gialla, utilizzando sempre l'attuale itinerario di collegamento con i parcheggi di testata di discesa Bellavista e del Cimitero urbano, con passaggi ogni 10 minuti nelle ore di punta e di 20 minuti in quelle di "morbida". Il senso di marcia rimarrebbe valle-monte. Quindi la nuova navetta azzurra, da piazza Torino a piazza Europa con due possibilità alternative di ulteriore prolungamento: verso i quartieri San Paolo e Donatello e la frazione di San Rocco Castagnaretta servendo, in questo modo, anche l'area di testata di piazza della Costituzione; oppure il raggiungimento della Stazione ferroviaria usando corso Giolitti. Con lo stesso cadenzamento orario di quella gialla, percorrerebbe via Roma e corso Nizza in entrambi i sensi di marcia. In

Ne parla il Forum

**M**ercoledì 9 aprile alle 21, nei locali dei Tomasini, in via Bersezio, 2, a Cuneo, il Forum sulla Mobilità organizza un incontro aperto a tutti sul trasporto pubblico locale e la Conurbazione di Cuneo.

questo modo, lungo via Roma si avrebbero solo più 189 passaggi al giorno (65 della navetta gialla e 126 di quella azzurra), contro i 450 di adesso. L'altra novità riguarda gli attuali 300 bus extraurbani che non transiterebbero più in piazza Galimberti, ma per arrivare o uscire dall'Altipiano utilizzerebbero i viali ciliari con fermata in corso Nizza (Banca d'Italia-Miroglio). Così, nei corsi Kennedy e Giovanni XXIII si avrebbero 277 passaggi totali al giorno in un solo senso di marcia. Per quanto riguarda gli orari extraurbani lo studio ne richiederebbe un migliore cadenzamento. "Con le proposte - ha sottolineato l'assessore **Dalmasso** - cercheremo di razionalizzare il servizio, liberando, per quanto possibile, dai bus, il Centro storico e piazza Galimberti". I consiglieri presenti hanno preso atto di quanto portato in discussione, considerandolo, però, ancora troppo "vago".

Sergio Peirone

## PISU: 1.391.100 EURO DI AIUTI A 70 IMPRESE

**T**ra gli interventi del Programma Integrato di Sviluppo Urbano, portato avanti dal Comune di Cuneo, era previsto quello del regime di aiuto alle imprese del Centro storico. Risorse economiche a cui si poteva accedere attraverso due bandi. In Municipio sono arrivate 100 domande, di cui 70 sono state ammesse al cofinanziamento a fondo perduto del 50% delle spese ritenute ammissibili per i due tipi di operazioni individuate: 26 progetti destinati al sostegno delle aziende (15 per l'insediamento di nuove attività e altrettanti per lo sviluppo delle esistenti, con un contributo minimo di 10.000 e massimo di 50.000 euro) e 44 per le opere di riqualificazione de-

gli affacci esterni delle attività (senza una soglia minima di spesa). Sul primo fronte, il Comune impegna 935.450 euro (500.000 euro per l'insediamento o la rilocalizzazione e 435.450 euro per riqualificazioni o ampliamenti), sul secondo 457.650 euro. Per un importo totale di 1.391.100 euro. A loro volta, i titolari delle attività spendono 3.500.000 euro (2.700.000 euro per l'insediamento e lo sviluppo e 600.000 euro per gli affacci). "Si tratta - dice il sindaco del capoluogo, **Federico Borgna** - di un investimento pubblico-privato molto importante che testimonia la volontà di rinnovare Cuneo, rendendola più bella, moderna e sostenibile". **Ma non solo**. "Infatti. Vuole

anche rappresentare un motore per creare occupazione e sostenere l'economia locale, grazie all'uso virtuoso dei fondi europei arrivati grazie al Pisu. Ci sono, poi, l'importante ricaduta turistica sul medio e lungo periodo e l'impegno a sostenere la tradizione e il tessuto delle piccole imprese a carattere familiare che hanno creduto e investito nel Centro storico della città". D'accordo l'assessore alle Attività Produttive, **Gabriella Roseo**: "E' stato un esempio di efficienza della pubblica amministrazione, con un utilizzo ottimale del lavoro dei nostri uffici e delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. Piano piano, il Centro storico cambierà volto". **s.pe.**

## A Cuneo 1047 firme per la legge sul gioco d'azzardo

**N**el mese di marzo è terminata la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla "tutela della salute delle persone attraverso il riordino delle norme in vigore riguardanti i giochi con vincite di denaro (giochi d'azzardo)". All'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Cuneo ci sono state 1047 adesioni. L'iniziativa ha l'obiettivo di regolamentare la diffusione di scommesse, slot machine e videopoker, contrastare il gioco non autorizzato, impedire l'accesso alla criminalità e il riciclaggio di denaro. I Comuni, infatti, non hanno alcun potere regolativo, ispettivo o autorizzativo: la materia è di competenza solamente dello Stato. Cuneo ha aderito alla campagna di sensibilizzazione "1000 piazze contro l'azzardo", promossa dall'Associazione "Terre di mezzo" insieme a Legautonomie Lombardia, Scuola delle Buone Pratiche e Associazione "Fa la cosa giusta". In quale modo? "Sottoscrivendo il "Manifesto dei Sindaci per la legalità", così da costituire una rete territoriale fra Asl, Prefetture, Questure, Comuni e Associazioni che

attivi iniziative di prevenzione, controllo e contrasto alla diffusione del fenomeno. "A causa dell'inerzia dello Stato - sottolinea l'assessore ai Servizi Socio Educativi del Comune di Cuneo, **Franca Giordano** - il gioco d'azzardo, seppure lecito, sta distruggendo persone, famiglie e intere comunità. Anche noi, quindi, chiediamo una nuova legge nazionale, basata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso alle sale giochi. Interventi accompagnati ad un'adeguata attività di informazione, prevenzione e cura". **Ma non solo**. "Chiediamo, inoltre, che le Regioni facciano la loro parte, attraverso loro leggi nelle quali siano individuati i compiti e gli impegni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo e per il sostegno alle azioni degli Enti locali". **Infine?** "Chiediamo che venga consentito il potere di ordinanza dei Sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e le distanze dai luoghi sensibili e che sia richiesto ai Comuni il parere preventivo e vincolante per il loro posizionamento". **s.pe.**